

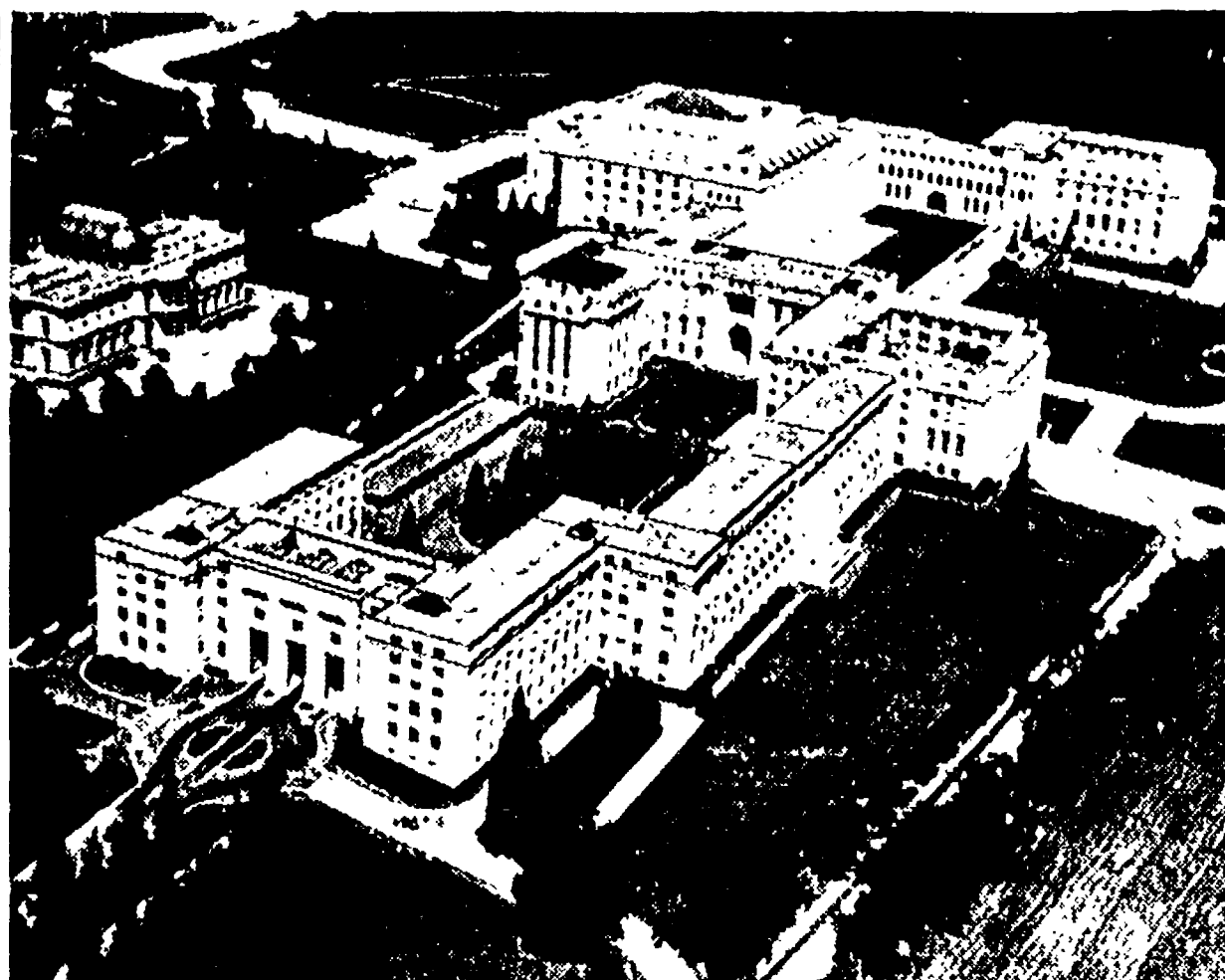
ULTIME L'Unità NOTIZIE

LUNEDI' SI APRE L'INCONTRO DEI QUATTRO GRANDI

I primi delegati ed osservatori hanno cominciato ad affluire a Ginevra

Si lavora per dare la sistemazione definitiva alla sede dell'incontro - Dulles, Pinay e Mac Millan a colloquio nella capitale francese - L'Inghilterra intenderebbe richiamare gli Stati Uniti al rispetto degli accordi per l'Indocina

GINEVRA, 14. - Gli ultimi intensi preparativi in vista della riunione dei «quattro grandi» fervono a Ginevra. Al Palais des Nations, trasformato in cantiere, operai stanno erigendo pareti divisorie che isoleranno gli uffici e le sale destinate ai quattro grandi, ai ministri degli Esteri ed ai loro esperti e consiglieri dal resto dell'edificio. Si ignora tuttavia quali saranno gli uffici destinati alle delegazioni e quali i posti che verranno occupati dai quattro grandi attorno alla grande tavola quadrata della Sala dei Confratelli. Tutto è circondato dal massimo riserbo per evidenti misure di sicurezza.



GINEVRA: Il complesso degli edifici dell'ONU dove si terrà la conferenza a quattro

Le autorità svizzere, da parte loro, stanno mettendo a punto particolari del grande banchetto che vedrà riuniti i capi di governo, i ministri degli Esteri, il segretario generale dell'ONU e alte personalità diplomatiche delle quattro delegazioni, mentre la Confederazione sarà presente con il suo presidente, Max Petit-Pierre. Le consorti dei quattro grandi e dei ministri degli Esteri saranno invece invitate dalla moglie del presidente della Confederazione svizzera, signora Petit-Pierre, ad un pranzo che le riunirà nella splendida tenuta di Leopold Boissier al centro della città di Ginevra.

Quasi tutte le vetture disponibili a Ginevra sono state affittate dalle delegazioni. I sovietici hanno fatto venire a Ginevra le loro importanti vetture (più ammirate lo scorso anno a Mosca) e tutte le vetture della delegazione dell'URSS a Berna. Il presidente Eisenhower viaggerà su di una macchina presidenziale appositamente trasportata dagli Stati Uniti su una Cabriolet nera Super-Luxe.

Si sa oggi che la delegazione americana sarà la più numerosa a Ginevra e comprenderà 281 persone, di cui 62 diplomatici (compresi Dulles e Eisenhower) 114 consiglieri, segretari e domestici, 80 guardie del corpo e 28 funzionari addetti al segretario di Stato.

Per quanto concerne gli osservatori, si sa che oggi i rappresentanti della RDT, capeggiati dal segretario aggiunto agli Esteri Handke, e per domani, quelli di Bonn, diretti dallo ambasciatore Blankenhorn, rappresentante tedesco presso la NATO. Gli osservatori italiani, diretti da Massimo Magistra, giungeranno a Ginevra provenienti da Parigi domenica alle prime ore del mattino.

In merito agli arrivi delle personalità, si sa che Edgar Faure ed il suo ministro degli Esteri Pinay giungeranno a Ginevra verso le ore 20 di sabato, a bordo di un aereo proveniente da Parigi. Il maresciallo Bulganin, capo della delegazione sovietica, giungerà - si crede - nel pomeriggio di sabato, proveniente in aereo da Berlino.

Il presidente Eisenhower giungerà alle 20 di sabato a bordo del Columbine, l'aereo presidenziale, quasi nello stesso tempo di Eden e di Harold MacMillan.

I colloqui di Parigi dei tre occidentali. PARIGI, 14. - Il segretario di Stato americano Dulles, il ministro degli Esteri britannico MacMillan e il ministro degli Esteri francese Pinay hanno iniziato oggi le loro consultazioni in vista del convegno di Ginevra, raccogliendo il materiale elaborato in queste settimane dagli esperti e dando ai diversi rapporti e piani un assetto definitivo.

PARLA UN COMUNISTA INCARCERATO DA ADENAUER

Il compagno Rische bolla a Karlsruhe i sabotatori dell'unità della Germania

La Corte rinvia il suo verdetto fino al prossimo autunno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. KARLSRUHE, 14. - La sentenza del processo intentato dal governo di Bonn contro il Partito comunista tedesco si avrà soltanto nell'autunno inoltrato: così si è appreso stasera, in forma non ufficiale, negli ambienti vicini alla Corte costituzionale. La Corte costituzionale ha concluso di un verdetto durato nove mesi e caratterizzato dalla incapacità dei rappresentanti di Adenauer di recare una sola prova concreta sulla stessa costituzionalità del Partito.

L'ultima udienza, nel corso della quale gli avvocati della difesa hanno chiesto alla Corte di respingere la richiesta di rinvio della sentenza fuori legge del Partito, il suo scioglimento, e la confisca dei suoi beni, ha raggiunto sovente toni drammatici ed è stata caratterizzata da vari incidenti, provocati dalle ripetute interruzioni del presidente e di alcuni giudici nel corso della arringa dell'avvocato Kaul, uno dei principali del Foro tedesco.

Alle 18, quando l'avvocato Kaul ha terminato la sua requisitoria, si è avvicinato alla tribuna degli oratori il presidente della Corte, il membro della Segreteria del Partito, per leggere una dichiarazione dal titolo: «Giù le mani dal P.C. tedesco». Il compagno Rische si è alzato e ha pronunciato alcuni discorsi, sotto l'accusa di avere contribuito a stendere il programma di riunificazione nazionale, proposto dal Partito comunista per la soluzione pacifica del problema tedesco, ed ha potuto prendere parte al processo solo sotto scorta di alcuni agenti di polizia, che la mattina lo rilevarono dalla sua cella per ricondurlo alla sera. Benché l'istruttoria a suo carico non sia ancora terminata, i giudici e la polizia gli hanno permesso di uscire per alcune settimane, a fini di assistere la sua compagnia morente e gli hanno soltanto permesso di partecipare ai funerali.

Paura del popolo. «Il processo e l'interdizione - dice la dichiarazione - sono stati inoltre chiesti da Adenauer, dai monopolisti dell'industria pesante e dagli esecutori di Hitler, quali testimonio la crescente resistenza del popolo contro la loro politica di divisione della Germania e di riarmo. Essi vogliono la proibizione del Partito comunista perché per i loro piani di divisione hanno bisogno, all'interno, della pace dei cimiteri».

Uno spettatore ucciso e 30 feriti dal fulmine all'ippodromo di Ascot. La scarica ha investito cento persone che si appoggiavano a una ringhiera

ASCOT, 14. - Alcuni fulmini sono caduti oggi sull'ippodromo di Ascot uccidendo uno spettatore e ferendo altri trenta, mentre si appoggiavano ad una ringhiera di ferro. Un fulmine è caduto a pochi metri dalla tribuna reale, ma oggi la regina Elisabetta non era presente. Il sembrava accompagnato da una pioggia torrenziale, è scoppiato mentre il pubblico stava effettuando le puntate per la corsa successiva.

DENUNCIA DELL'OPPOSIZIONE ALLA CAMERA ARGENTINA

Un dirigente progressista di Rosario assassinato in carcere dalla polizia?

Annunciata a Buenos Aires la ricostituzione del partito democristiano

BUENOS AIRES, 14. - I rappresentanti dell'opposizione hanno sollevato alla Camera dei deputati argentina il caso di un prigioniero politico misteriosamente scomparso da Rosario, il quale è stato vittima di trattamenti subdoli ad opera della polizia. Si tratta dell'avvocato Juan Ingallinella, arrestato qualche giorno fa come «comunista» a Rosario e del quale, subentrando la polizia ne abbia annunciato la scarcerazione, non si hanno notizie.

Il caso che il nuovo partito è favorevole alla tregua politica proposta da Peron e si esprime in senso favorevole alle «conquiste sociali» realizzate negli ultimi anni. In serata si è appreso che il vicepresidente dell'Azione cattolica argentina, Jorge Criado Alonso, è stato rimosso in libertà dietro ordine del Governo.

Ondata di violenze ieri a Casablanca

CASABLANCA, 15 (matino). - Sei morti, oltre quaranta feriti e trenta magazzini dati alle fiamme sono il bilancio di un'emisfero giornata di violenze registrata ieri a Casablanca, in significativa coincidenza con gli sforzi che il nuovo presidente generale francese e Grandval, compie per l'avvicinamento al movimento nazionale marocchino. Il segnale delle violenze è stato dato da due attentati compiuti rispettivamente contro

Ventidue naufraghi sbrantati dai caimani sul Lago Vittoria

Gli sventurati indigeni venivano trasportati dalla polizia colonialista inglese all'Isola del Diavolo - Perito il direttore del penitenziario

NAIROBI, 14. - Ventidue persone sono morte oggi allorché una imbarcazione a motore che trasportava degli indigeni rastrellati dalla polizia colonialista e i loro guardiani si è capovolta nelle acque del lago Vittoria, infestato di coccodrilli. Il disastro è avvenuto nel momento in cui l'imbarcazione si trovava a una cinquantina di metri dall'Isola del Diavolo, dove si trovano le carcasse per gli africani «sospettiti di partecipare alla lotta armata».

Stato che avrebbe dovuto condurre la Siria nel blocco militare turco-iracheno.

Un fiore anticongelante scoperto sull'Himalaya

NUOVA DEHLI, 14. - Un fiore che finora non ha un nome, e che si trova in abbondanza al di sopra dei 3.000 metri, nella vicinanza del ghiacciaio di Jamnotri, nell'Himalaya, contiene sostanze efficacissime nella cura dei congelamenti e di tutti gli altri disturbi provocati dal freddo.

Grande concorso a premi della Vinicola Broni

Advertisement for Vinicola Broni wine competition. Text: GRANDE CONCORSO A PREMI DELLA VINICOLA BRONI. IL GIORNO 20 DI OGNI MESE VERRA' ESTRATTA UNA FIAT 600. Fra tutti i consumatori dei vini della Vinicola Broni. Berrete bene e potrete vincere una Fiat 600. Il giorno 20 luglio sarà effettuata l'estrazione fra tutti i dischetti che portano un numero compreso fra il N. A. - 000001 ed il N. A. - 828000.

L'ondata di caldo è penetrata fin nel circolo polare artico

210 morti nella zona di Londra - Mezzo milione di persone lasciano Parigi - Il vivaio degli abeti natalizi minaccia di seccarsi in Germania

LONDRA, 14. - Ancora oggi continua l'ondata di calore che da qualche giorno infelice su tutta l'Europa nord-occidentale, e che, per queste regioni, è la più intensa che si sia verificata negli ultimi 20 anni.

Ventidue morti nel naufragio d'un battello

VERA CRUZ, 14. - Ventidue persone sono perite nel naufragio del battello «La Flecha», adibito al trasporto di passeggeri fra Vera Cruz e Progresso.

Un mercante affonda nelle acque inglesi

L'AJIA, 14. - Il mercante libanese «Gyenet» di 718 tonnellate è entrato in collisione con una nave non identificata a 25 miglia a nord-est dal battello-faro «Godwin» al largo della costa britannica, a causa della nebbia particolarmente intensa.